AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

ESAMI DA AVVOCATO PER POCHI INTIMI: 138 CANDIDATI. PROVE SCRITTE IL 15 E 16 DICEMBRE IN CORTE D'APPELLO

27 Novembre 2026



L'AQUILA – Chiuse le iscrizioni per gli esami di abilitazione all'esercizio della professione di avvocato: in Abruzzo si è toccato il minimo storico con 138 candidati, ammesso che poi si presentino tutti. Le prove scritte si terranno nella sede della Corte d'appello dell'Aquila il 15 e 16 dicembre a partire dalle ore 9.

La prima commissione sarà presieduta dall'avvocato Alfredo Iacone del Foro di Avezzano (L'Aquila); il vice sarà il giudice in pensione Ciro Riviezzo, mentre gli altri componenti sono gli avvocati Fabio Antonio Ferrara di Pescara, Cristian Rucci di Sulmona (L'Aquila), Luigi Antonio Ciccarelli di Lanciano (Chieti) e il giudice aquilano in pensione Augusto Pace.

"Dopo gli exploit degli anni precedenti, con oltre 500 candidati", commenta laconicamente il presidente della prima commissione, "siamo scesi notevolmente. Ora la professione di avvocato non è più così gradita e, almeno in questo momento storico, non sembra conveniente".

"Sono veramente pochi", commenta l'avvocato aquilano Gianluca Totani, componente della giunta nazionale delle Camere Penali italiane, "nella misura in cui l'attività forense non viene più vista sotto il profilo degli ideali. Mi ci sono avvicinato con questo tipo di approccio, non perché la professione potesse essere un ammortizzatore sociale. Questa è una professione fatta di ideali, come sostenere i diritti e difendere i deboli. Poi la crisi del mercato e le incertezze circa la retribuzione fanno deviare verso porti che sembrano più sicuri. Ma, paradossalmente, il numero troppo alto di avvocati aveva abbassato gli standard di qualità, magari creando ad arte un contenzioso che non serve".

"Spero", conclude, "che ci sia un rilancio soprattutto nella qualità della giurisdizione, intesa non solo per l'avvocatura ma anche da parte della magistratura. Dopo anni di sacrificio in nome dell'efficienza è arrivato il momento di tornare alla qualità, e non so se lo strumento dell'ufficio del processo unito all'intelligenza artificiale possa rappresentare un buon auspicio".

La prima prova scritta (15 dicembre 2026) prevede la redazione di un parere motivato, a scelta tra due tracce. La seconda

prova scritta (16 dicembre 2026) consiste nella redazione di un atto giudiziario. La durata è di 7 ore per ciascuna prova. La soglia minima di sufficienza è di 18 punti per ciascun elaborato ed è consentito l’uso di codici annotati con la giurisprudenza.
La prova orale, per chi supera gli scritti, si articola in 5 parti valutabili, incentrate sull’analisi e la risoluzione di un caso pratico (diritto sostanziale e processuale, oltre a una materia scelta dal candidato). Il punteggio richiesto prevede un minimo di 18 punti per ciascuna parte e un totale complessivo di almeno 90 punti.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli